

VareseNews

Frontalieri: anche i Comunisti varesini in prima linea

Pubblicato: Sabato 12 Dicembre 2009

«Lo slogan efficace “Ci siamo rotti” mostra bene la situazione – scrivono i comunisti varesini. Il provvedimento – si legge nella nota stampa – dello scudo fiscale voluto dal Governo premia gli evasori; l’Italia unico Paese europeo consente di far tornare capitali depositati all’estero, di evidente dubbia provenienza e dunque presumibilmente anche da attività criminali, pagando una quota minima e saltando di fatto le pendenze con la giustizia. Un incentivo all’evasione. Un provvedimento inutile dal punto di vista economico e ingiusto. A fronte di questo regalo ai ricchi, il Governo danneggia i lavoratori che pagano fino all’ultimo le tasse e tutti i contribuenti; da ultimo scippa persino il TFR per sanare la situazione della finanza pubblica. Tra i più colpiti e minacciati i lavoratori frontalieri. La Lega soprattutto minaccia di mettere le mani sui contributi versati per la indennità di disoccupazione. Di più la Lega minaccia ritorsioni sul piano dell’occupazione e delle condizioni di lavoro in Svizzera e la revisione degli accordi bilaterali improntati ad amicizia e collaborazione tra Italia e Confederazione Elvetica. Questo disegno non deve passare.

Il PdCI- Federazione della Sinistra – conclude la nota stampa – auspica un’ampia solidarietà dalla nostra provincia e l’intervento delle istituzioni, purtroppo ingolfate dalla presenza di governo della Lega. A cominciare dalla città di Varese in cui verrà presentata una mozione a sostegno delle giuste rivendicazioni dei frontalieri e per gli interessi del nostro territorio minacciati sia dallo scudo fiscale sia dalle ritorsioni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it